

Panorama

notiziario interno per il personale della Honeywell Information Systems Italia

Anno IX - n. 1
Milano, gennaio 1974

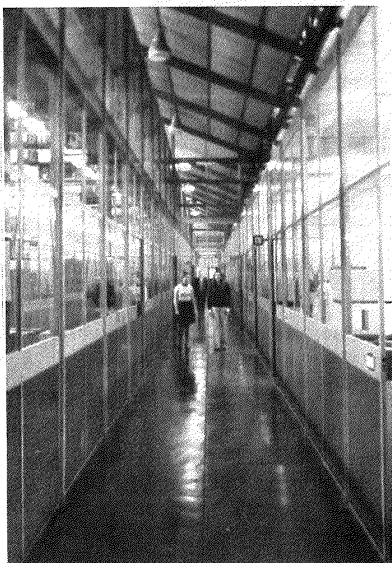


Il laboratorio di Pregnana Milanese

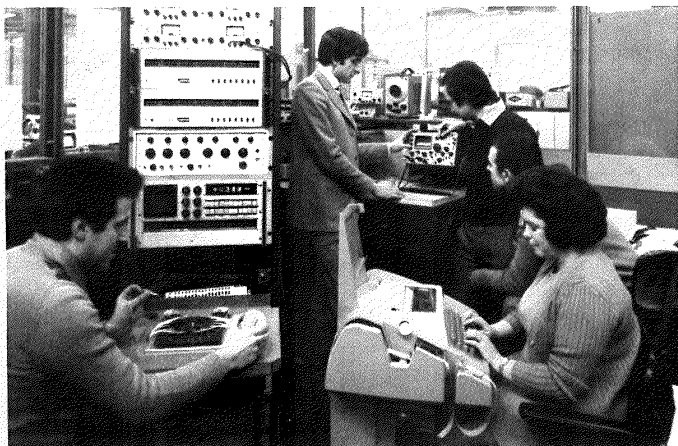
E' il più grande centro di ricerca e sviluppo operante in Italia nel campo dell'elettronica applicata, ed è l'unico che possiede la competenza e l'esperienza necessarie per realizzare un sistema elettronico di elaborazione dati.

Panoramica del laboratorio progetti e studi di Pregnana Milanese. Sorto alla fine del 1962 l'area coperta è di circa 12.000 mq. Nella foto a sinistra: uno scorcio del corridoio che attraversa il laboratorio.

Laboratorio alimentatori.
Uno dei tanti settori di attività in cui è suddiviso il laboratorio.
L'alimentazione degli apparati riveste una particolare importanza: forti correnti, tensioni estremamente stabilizzate. Lo studio di circuiti sempre più perfezionati richiede un permanente aggiornamento alle continue novità tecnologiche che l'industria propone e la effettiva sperimentazione di soluzioni aggiornate ed efficienti.



La precisa esecuzione di complessi cinematismi e delle strutture meccaniche dei sottosistemi in studio, è opera di un gruppo di specialisti che assommano ad una grande abilità personale, l'esperienza di anni di lavoro,





Sala disegno.



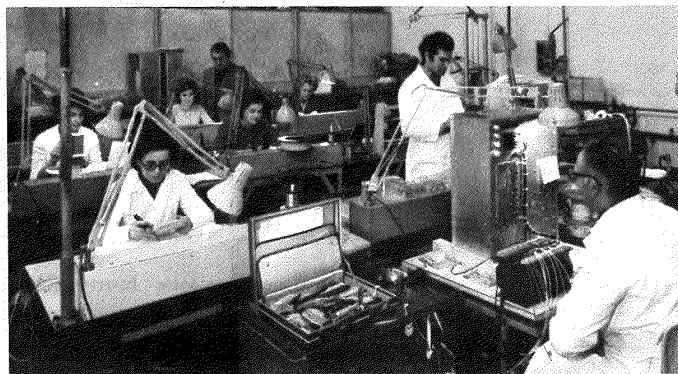
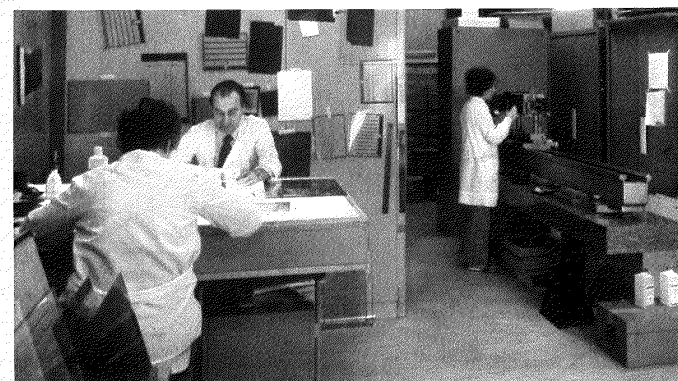
Ufficio diagnostica unità centrale.

La maggior parte degli uffici sono costituiti da persone che espletano una attività di gruppo.

Laboratorio foto incisione. I circuiti stampati, supporto e circuiti, nello stesso tempo, di componenti discreti e/o integrati, vengono realizzati partendo da un grande disegno che viene ridotto, per via fotografica, alle dimensioni del circuito stesso.

Le operazioni di ripresa, stampa, ritocco, fotoincisione vengono attuate in camera climatizzata e depolverizzata.

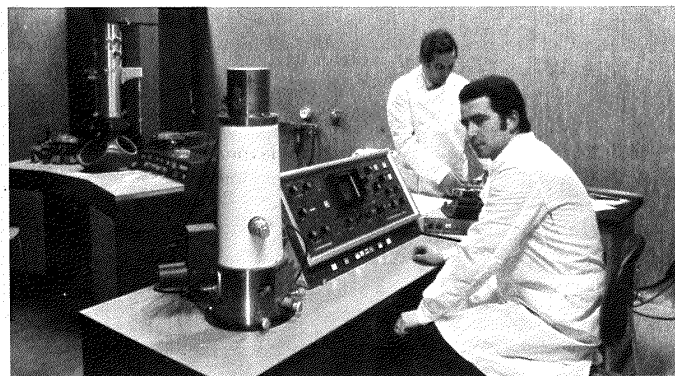
Le massicce marmoree masse di supporto delle apparecchiature, consentono una assoluta indifferenza alle eventuali vibrazioni che determinerebbero, alla fine, errori circuitali.



La realizzazione di campioni circuitali: gli schemi vengono tradotti in realtà funzionanti, come il progettista richiede.

Uno scorcio del centro di calcolo. 25 differenti e indipendenti sistemi per la elaborazione dei dati vengono utilizzati dal laboratorio ricerche e progetti per gestire attività interne, provare nuovi programmi, verificare la funzionalità di nuovi progetti e di modifiche.

Alcuni di questi sistemi vengono utilizzati dai progettisti per lo studio e la verifica dei nuovi sistemi, mediante procedure di simulazione: da una macchina nasce una nuova macchina.



Un settore della sala depolverizzata è riservato ai microscopi elettronici. Attività e studi di tecnologia altamente avanzata, vengono compiuti con l'ausilio di strumenti molto sofisticati. Nella foto: in primo piano, un recentissimo modello di microscopio a scansione, che permette un ingrandimento lineare di 50.000 volte.

Un gruppo di esperti internazionali nel campo della progettazione software espleta attualmente la propria attività in collaborazione con gli specialisti di Pregnana.



Ci sono state rivolte alcune domande sulla nuova riforma fiscale. Abbiamo interpellato il dr. Ciavarella che ha risposto a queste richieste di chiarimento e che ci ha illustrato inoltre il decreto legge sul condono fiscale

Nella retribuzione del mese di gennaio la Società ha assoggettato a ritenute fiscali gli assegni familiari?

Per motivi tecnici, poichè i programmi meccanografici sono stati impostati considerando non tassabili gli assegni familiari, la HISI non li ha assoggettati a ritenute fiscali.

Tuttavia lo dovrà fare visto che il ministero delle Finanze, con circolare n. 1/RT/50550 del 15 dicembre 1973, ha chiarito che gli assegni familiari sono fiscalmente imponibili, se nuovi accadimenti non faranno ritornare il Ministero sulla decisione presa.

Come vengono operate le detrazioni di imposta ai lavoratori titolari di pensioni e simili (es, lavoratrice vedova, non risposata, titolare di pensione superstiti)?

L'Ente assistenziale nel corrispondere la pensione, riconosce al percipiente le detrazioni fisse (Lire 36.000 + L. 12.000 = Lire 48.000 annue) spettanti a tutti i lavoratori.

D'altra parte anche la azienda riconosce le stesse detrazioni. Le detrazioni variabili (per quota esente e figli a carico) poichè spettano in base alle dichiarazioni del percipiente, si fanno valere una volta sola alternativamente verso l'ente previdenziale o verso l'azienda. Pertanto, poichè le detrazioni fisse sono state riconosciute due volte, il lavoratore dovrà presentare la dichiarazione annuale dei redditi affinchè venga liquidata l'esatta imposta dovuta sul complessivo reddito (retribuzione + pensione) e affinchè venga eventualmente riversata la maggiore detrazione ottenuta.

Nei casi in cui sulla retribuzione del lavoratore venga operata la decurtazione della pensione prevista per legge e reversibile all'ente da parte dell'azienda, tale quota di reversibilità non è fiscalmente imponibile, mentre l'ente assoggetta a ritenuta fiscale l'intera pensione.

Come avviene il conguaglio di imposta nel caso di cumulo di redditi di lavoro subordinato?

Il datore di lavoro opera le ritenute fiscali e riconosce le detrazioni di imposta spettanti ai lavoratori o in funzione della qualifica di lavoro subordinato o in funzione della situazione giuridico-familiare del dipendente. Ovviamente non può tener conto degli eventuali cumuli di reddito derivanti dal fatto che più retribuzioni siano fiscalmente imponibili a carico del contribuente. Ad esempio, il marito è contribuente non solo per la sua retribuzione ma anche per quella della moglie o dei figli minorenni non emancipati e conviventi; ciò a condizione che la somma delle retribuzioni superi i 4.000.000 di lire nell'anno.

A tal fine il contribuente, quindi il marito, dovrà presentare la dichiarazione affinchè avvenga il ricalcolo dell'imposta sul reddito complessivo.

Un esempio può essere utile per chiarire il meccanismo sopra definito. Supponiamo una famiglia composta da marito-moglie e due figli a carico, in cui entrambi i coniugi siano lavoratori e percepiscano ciascuno una retribuzione (al netto degli oneri previdenziali a carico del lavoratore e al lordo degli assegni familiari) rispettivamente L. 4.000.000 e L. 2.000.000

a) calcolo dell'imposta trattenuta dal datore di lavoro sui 4.000.000.

sui primi 2	2.000.000	10%	L. 200.000
sul secondo	1.000.000	13%	" 130.000
sul terzo	1.000.000	16%	" 160.000
Imposta lorda			L. 490.000

Detrazioni

- quota esente	36.000		
- coniuge a carico	36.000		
- 2 figli	15.000		
- spese per prod. reddito	36.000		
- oneri forfettari	12.000		L. 135.000

Imposta netta trattenuta L. 355.000

b) calcolo dell'imposta trattenuta dal datore di lavoro sui 2.000.000

sui 2.000.000	10%	L. 200.000
---------------	-----	------------

Detrazioni

- spese per produzione reddito	36.000		
- oneri forfettari	12.000		L. 48.000

Imposta netta trattenuta L. 152.000

c) Ricalcolo dell'imposta definitivamente dovuta

retribuzione del marito	L. 4.000.000
retribuzione della moglie	L. 2.000.000
Totale annuo	L. 6.000.000

Calcolo imposta

sui primi	2.000.000	10%	L. 200.000
sul successivo	1.000.000	13%	" 130.000
sul successivo	1.000.000	16%	" 160.000
sul successivo	1.000.000	19%	" 190.000
sul successivo	1.000.000	22%	" 220.000
Totale imposta lorda			L. 900.000

detrazioni del marito	135.000		
detrazione della moglie	48.000		L. 183.000
Imposta netta dovuta			L. 717.000

meno imposta trattenuta

- al marito	355.000		
- alla moglie	152.000		L. 507.000

Differenza dovuta L. 210.000

Qualora ci siano redditi diversi da quelli di lavoro subordinato, la dichiarazione deve riferirsi anche al 1974.

Queste indicazioni sono valide anche per i bollettini paga degli operai.

schede bibliografiche

André Miquel - "L'ISLAM Storia di una civiltà" pagg. 572 L. 7.000 ed. SEI. Per gli europei il concetto di "Islam" ha sempre avuto, e in gran parte ha ancora, un sapore esotico e misterioso, ma per la complessità e molteplicità delle sue componenti, non è stato mai totalmente afferrato. Ciò è dovuto soprattutto al pregiudizio, largamente diffuso nella cultura eurocentrica, che ha sempre visto nel mondo islamico un antagonista di livello inferiore.

L'Islam (il termine in arabo significa "abbandono totale nelle mani di Dio") è caratterizzato dal dogma dell'unicità di Dio (Allah), con il conseguente rifiuto delle dottrine della Trinità e dell'Incarnazione, e dalla fusione della vita civile e religiosa.

Allah - come Maometto lo concepì nella sua predicazione, non appena prese coscienza della missione profetica che gli era stata affidata - presenta i medesimi attributi del Dio degli ebrei e dei cristiani. La sua volontà tuttavia - manifestata attraverso la rivelazione e contenuta nel Corano - non obbliga l'uomo ad operare una scissione fra materia e spirito: pur mettendo in primo piano i beni spirituali, l'uomo non deve rinunciare ad alcun bene materiale, ma limitarsi all'osservanza rigorosa della legge divina.

I credenti - raccolti in comunità e tutti uguali davanti a Dio - hanno dunque il compito di far trionfare la sua causa, lottando per l'affermazione del bene e il rifiuto del male. Alla luce di queste considerazioni, sarebbe estremamente difficoltoso giungere ad una profonda comprensione dell'islamismo se lo si considerasse "soltanto" come una reli-

gione. Esso costituisce infatti qualcosa di ben più complesso: è un sistema di vita che, investendo contemporaneamente lo aspetto religioso, politico, sociale, giuridico, giunge all'identificazione dello Stato con Dio, e la volontà di Dio è concepita come l'unica legge possibile.

Dal momento in cui Maometto ricevette le prime rivelazioni (sono trascorsi da allora circa quattordici secoli) l'Islam - in un alternarsi di vicende che lo condussero dapprima alla conquista di una gran parte del vecchio mondo, in seguito alla sconfitta, con la rinuncia ad ogni altro tentativo di espansione - segnò il punto di incontro di popoli caratterizzati da differenti tradizioni e culture, costituendo per ciascuno di essi la base delle loro strutture politiche e sociali.

André Miquel - professore di lingua e letteratura araba presso l'Università di Parigi - con quest'opera, edita dalla SEI nella collana "Conoscenza storica", ha realizzato uno degli studi più profondi e documentati sull'argomento portando un contributo di grande valore alla conoscenza dell'islamismo: egli ha infatti il merito di guardare all'Islam in modo unitario, dall'interno cioè del problema, in una visione d'insieme in cui il fatto politico, economico, religioso e sociale trovano il meritato ed equilibrato rilievo.

L'autore - restando fedele alla tradizionale suddivisione in periodi della storia islamica e proponendo un nuovo metodo espositivo - ha articolato il volume in quattro sezioni distinte: I) Il secolo degli Arabi (da Muhammad alla metà del secolo VIII); II) L'era degli incontri: tradi-

Informatica e Regioni

Si è tenuto in dicembre a Milano un convegno su "L'elaborazione dati al servizio della Regione" organizzato dalla nostra Società al quale hanno preso parte rappresentanti degli organi politici, amministrativi e tecnici di varie Regioni Italiane. Il convegno è stato aperto dall'Ing. Peretti che ha ricordato come "Il più immediato contatto, realizzato nell'Ente Regione, fra gli organi decisionali e la realtà su cui essi debbono agire pone le condizioni anche di un diverso e nuovo rapporto fra il fatto dell'elaborazione delle informazioni e le finalità politiche da assegnare al suo uso". Sono seguite tre relazioni, tutte centrate sul tema dei Sistemi Informativi Regionali.

Nella prima ("Il sistema informativo come strumento per la programmazione regionale") il dr. Mataloni dell'Ufficio Programmazione della Regione Lombardia ha parlato dell'attuale squilibrio fra una domanda crescente di informazioni statistiche (dovuta in particolare all'affer-

marsi della programmazione economica e territoriale come espressione di una nuova politica dello Ente pubblico") è un'offerta inadeguata, sul piano quantitativo ma soprattutto su quello qualitativo, da parte dell'Istituto Centrale. L'Agenzia Regionale dei Dati costituita a Milano fornisce l'esempio di uno strumento nuovo, a misura dei bisogni dello Ente Regione che per lo svolgimento dei suoi fondamentali compiti di promozione e controllo dello sviluppo socioeconomico del territorio deve disporre di una base di informazioni ampia, aderente e immediatamente accessibile.

Anche nella seconda relazione ("Coordinamento dei sistemi informativi regionali") sono stati messi in evidenza, dal prof. Alvaro dell'ISPE, i limiti dell'attuale impostazione della attività centralizzata di raccolta ed elaborazione delle informazioni statistiche in Italia che privilegia la "determinazione quantitativa degli aggregati economici che rien-

trano nel calcolo del reddito nazionale "indiscriminatamente inteso mentre non fornisce alcun aiuto all'analisi dei problemi relativi ai costi sociali, necessariamente diversi da regione a regione.

Da qui "l'esigenza di ripensare in termini nuovi ed in conformità alle attuali nuove esigenze della nostra società, l'articolazione territoriale di riferimento delle statistiche di base, la strumentazione di raccolta e di elaborazione dei dati statistici e la organizzazione degli esistenti canali informativi". La costituzione di autonomi organismi periferici di rilevazione, articolati a livello regionale, pone d'altra parte la necessità di un loro coordinamento che non deve peraltro intaccare l'autonomia regionale ma, assicurando l'uniformità dei criteri e quindi la comparabilità delle rilevazioni, realizzare un contemporaneo fra esigenze informative a livello nazionale e a livello locale.

L'impiego dei moderni sistemi di elaborazione elettronica dei dati per la creazione di un sistema informativo regionale è stato l'argomento della terza relazione ("L'EDP ed il sistema informativo regionale") tenuta dal dr. Baio della nostra società il quale ha notato come "per raggiungere gli obiettivi proposti, la Regione deve da un lato essere in grado di conoscere in modo soddisfacente il comportamento e lo sviluppo futuro possibile della comunità regionale, attraverso un insieme di informazioni socio-economiche, e dall'altro deve dotarsi di una struttura organizzativa che consenta un'agile gestione dei servizi con un elevato grado di efficienza".

segue

zione araba ed eredità straniere (sec. VIII-XI); III) L'egemonia turco-mongola e i nuovi aspetti dell'Islam (sec. XI-XVIII); IV) Imperialismo e rinascimento arabo (sec. XIX-XX).

Delineando i contorni nitidi e precisi delle diverse fasi storiche dell'Islam, Miquel ha eliminato quelle difficoltà che il lettore poteva incontrare affrontando in modo frammentario una materia tanto complessa, e gli ha offerto la possibilità di seguire organicamente gli sviluppi e i mutamenti della società islamica.

Il testo è corredato inoltre da un ampio materiale illustrativo, da cartine geografiche, tabelle statistiche, indici della produzione economica e da tavole cronologiche.



come
sconto

Lara Mode, abbigliamento per donna e uomo, Via IV Novembre n. 16/A, Strambino (To), praticherà ai dipendenti dell'azienda, il 15% di sconto.

L'incontro è stato chiuso da un intervento del sen. Morlino, sottosegretario al Bilancio e alla Programmazione Economica, il quale ha rilevato come le Regioni, lungamente osteggiate dai fautori di una pianificazione centralizzatrice, non si giustificano semplicemente sul piano di una maggiore efficienza dell'apparato pubblico. Non si tratta semplicemente di uno "scorporo del latifondo dei poteri" ma dell'assunzione autonoma, da parte di quello che era in qualche modo sinora un "soggetto mancante", di funzioni, quali la tutela e lo sviluppo del territorio e della popolazione, mai prese effettivamente in carico in Italia, a differenza di altri paesi, dallo Stato. Pari in dignità allo Stato, aventi una loro originale e non delegata "dimensione di statualità" destinate a promuovere un "continuo sviluppo autonomistico" è importante che le Regioni non ripetano le vicende e gli errori che formano la storia dello stato unitario ma fin dall'inizio si pongano nel loro operare sul piano di una "pubblicità responsabile" e di un reale controllo democratico dal basso. Questa impostazione potrà essere favorita da un corretto impiego delle risorse messe a disposizione dal progresso tecnologico, come l'informatica che dovrà essere vista come mezzo di controllo e partecipazione sociale (per fare un esempio, calcolatore e terminali non dovranno servire solo alla vigilanza della Regione sull'attività degli enti locali, ma anche al controllo opposto). A lato dell'incontro, per mezzo di terminali del Servizio Honeywell Time Sharing sono state fornite dimostrazioni di elaborazioni tipiche interessanti l'Ente Regione: analisi di bilanci enti locali, elaborazione dati medici, elaborazione dati di indagini conoscitive ecc. Particolarmente interessante, fra esse, un esempio di ricerca documentaria automatica in materia di legislazione regionale. A titolo sperimentale sono state memorizzate le leggi promulgate, rinviate e i progetti di legge delle regio-

Nomine e modifiche organizzative

Con decorrenza 1° gennaio 1974 viene costituita la Direzione Centrale Marketing in cui si fondono la Direzione Centrale Italia e la Direzione Centrale Esportazione.

La creazione di questa direzione è stata determinata al fine di attuare a livello nazionale ed internazionale una uniforme politica di vendita e di assistenza tecnica e sistemistica, che ci consentirà di programmare più incisivamente linee di azione e di intervento a medio e lungo termine, coerenti con le esigenze espresse dai mercati.

Le attività precedentemente svolte nell'ambito della Direzione Centrale Esportazione andranno a confluire:

- Vendite Dirette e Vendite O.E.M. e Licensing nella Direzione Commerciale.
- Vendite Indirette e Supporto Internazionale nella Direzione Servizi Marketing.

La Direzione Centrale Marketing viene affidata all'ing. Ludovico Fezzi.

Con decorrenza 1° gennaio 1974 nell'ambito della Direzione Centrale Marketing, l'ing. Michele Cimino assume la qualifica di

Condirettore Centrale per il settore commerciale.

In tale veste l'ing. Cimino, continuando a riferire all'ing. L. Fezzi, entra a far parte del Comitato di Direzione dell'Azienda.

Con decorrenza 1° gennaio 1974 il dr. Luciano Marra di assume la responsabilità della Direzione Vendite Estero.

Con decorrenza 1° gennaio 1974 il sig. Carlo Montanaro, lasciando la direzione della Filiale di Torino, assume in qualità di Direttore di Servizio la responsabilità della Direzione Vendite Time-Sharing e Progetti.

Con decorrenza 1° gennaio 1974 alle Direzioni Vendite viene riconosciuto il livello di Direzioni di Sezione.

Come tali continueranno a far parte della Direzione Commerciale.

Con decorrenza 1° gennaio 1974 nell'ambito delle Direzioni Vendite vengono costituite strutture operative con la completa responsabilità della gestione dell'assistenza sistemistica; queste strutture operative assumono la denominazione di Servizi Sistemi ed Applicazioni.

Le Direzioni dei Servizi Sistemi e Applicazioni, vengono affidate:

- all'ing. Mario Sibaldi per la Direzione Vendite Lombardia
- all'ing. Giuseppe Raina per la Direzione Vendite Nord
- all'ing. Vincenzo Pinto per la Direzione Vendite Sede di Rappresentanza
- al Dr. Giacomo Beccarini per la Direzione Vendite Centro Sud.

Con decorrenza 1° gennaio 1974 le funzioni di staff della Direzione Commerciale, svolte nel corso dell'anno 1973 dal Servizio Coordinamento Attività Commerciali, saranno sviluppate secondo nuovi schemi organizzativi. Tali funzioni si articoleranno nei seguenti Servizi:

- Il Servizio Organizzazione e Pianificazione la cui direzione è affidata al Sig. Giorgio Sarti
 - Il Servizio Rappresentanza la cui direzione è affidata al Dr. Paolo Andreani.
- L'ing. Mario Sibaldi lascia la Direzione del Servizio Coordinamento Attività Commerciali, per assumere la direzione del Servizio Sistemi e Applicazioni della Direzione Vendite Lombardia.

NEO DIRIGENTI

- Roberto Agati
Direzione Centrale Tecnica (Produz.) 1.1.1974
- Rodolfo Baggiani
Direzione Centrale Relazioni col Personale 1.1.1974
- Antonio Cicu
Direzione Centrale Tecnica (Software) 1.1.1974
- Enrico Colombo
Direzione Centrale Marketing (D.A.T.) 1.1.1974
- Nicola Minnaja
Direzione Centrale Tecnica (Hardware) 1.1.1974
- Nereo Neri
Direzione Centrale Marketing (D.A.T.) 1.1.1974
- Giuseppe Pitotti
Direzione Centrale Planning e Affari Generali 1.1.1974
- Carlo Sironi
Direzione Centrale Marketing (D.Co.) 1.1.1974
- Giorgio Sitia
Direzione Centrale Marketing (D.S.M.) 1.1.1974
- Giuliano Valenti
Direzione Centrale Marketing (D.Co.) 1.1.1974
- Michele Zuppa
Direzione Centrale Marketing (D.Co.) 1.1.1974

ni Lombardia, Marche e Umbria dal 1971 al 1973. Indicando da terminale attraverso parole chiave gli argomenti su cui si vuole interrogare l'archivio, si ottiene immediatamente dall'elaboratore l'elenco di tutte le leggi o progetti di legge contenenti riferimenti a tale materia.

panorama

Registrazione del Tribunale di Milano n. 292 del 28 luglio 1972
Direttore Responsabile: Licia Buganè - Carmanini
Composizione e stampa: Gallo Pomi - Milano

Honeywell

Honeywell Information Systems Italia

Milano - via G. B. Pirelli, 32 - Telefono 6257

Associato all'USPI - Unione Stampa Periodica Italiana

